

A blue-tinted photograph of a telecommunications tower with multiple satellite dishes, set against a background of concentric white circles.

Relazione annuale sul Governo
Societario e gli Assetti
proprietary



EI TOWERS S.P.A.

RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Esercizio 2013

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 19 Marzo 2014

Sito Web: www.eitowers.it

INDICE

INDICE

GLOSSARIO

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1 TUF)

- a) Struttura del capitale sociale*
- b) Restrizione al trasferimento titoli*
- c) Partecipazioni rilevanti nel capitale*
- d) Titoli che conferiscono diritti speciali*
- e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto*
- f) Restrizioni al diritto di voto*
- g) Accordi tra azionisti*
- h) Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA*
- i) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*
- l) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie*
- m) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie*
- n) Attività di direzione e coordinamento*

3. COMPLIANCE

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- 4.1 Nomina e sostituzione*
- 4.2 Composizione*
- 4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione*
- 4.4 Organi delegati*
- 4.5 Altri consiglieri esecutivi*
- 4.6 Amministratori indipendenti*
- 4.7 Presidente del Consiglio di Amministrazione*
- 4.8 Informativa al Consiglio*
- 4.9 Lead Independent Director*

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

7. COMITATO PER LE NOMINE

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (art. 123-bis, comma 2, lett. b) TUF)

11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

11.2 Responsabile della funzione di Internal Audit

11.3 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

11.4 Società di revisione

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

13. NOMINA DEI SINDACI

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

16. ASSEMBLEE

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

TABELLE

Tabella 1 - Informazioni sugli assetti proprietari

Tabella 2 - Struttura Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

GLOSSARIO

Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, piazza Affari n. 6
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance nel dicembre 2011 e promosso da Borsa Italiana S.p.A.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via G. B. Martini n. 3
Consiglio	Il Consiglio di Amministrazione di EIT Towers S.p.A.
Esercizio	L'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2013
Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
MTA	Il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana
Regolamento di Borsa Italiana	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, e successive modifiche
Regolamento Mercati	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 29 ottobre 2007 in materia di mercati, e successive modifiche
Regolamento Parti Correlate	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, e successive modifiche
Relazione	La presente relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF
Società ovvero Emittente	EIT Towers S.p.A.
Procedura Parti Correlate	La Procedura per le operazioni con parti correlate della Società disponibile sul sito www.eitowers.it sezione Governance – Parti correlate

Statuto	Lo statuto sociale di EI Towers S.p.A. in vigore alla data della presente Relazione disponibile sul sito internet www.eitowers.it sezione Governance – Sistema di governance
TUF o Testo Unico della Finanza	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modifiche

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Come noto, EI Towers S.p.A., società quotata alla Borsa Italiana nel segmento STAR, opera nel settore delle infrastrutture di rete e servizi integrati per le comunicazioni elettroniche a beneficio degli operatori del settore radiofonico, televisivo (broadcasters) e del settore delle telecomunicazioni mobili (operatori GSM/UMTS/LTE), wireless (operatori WiFi/WiMax), nonché di operatori di pubblica utilità e Istituzioni.

La Società ha adottato un sistema di amministrazione e controllo tradizionale, basato sulla presenza dell'Assemblea dei soci, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. La revisione legale dei conti è demandata ad una società di revisione iscritta nell'apposito Registro istituito ai sensi di legge.

Le informazioni contenute nella presente Relazione, salvo ove diversamente indicato, sono riferite alla data di approvazione della stessa da parte del Consiglio di Amministrazione (19 marzo 2014).

2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis comma 1 TUF)

alla data del 19 marzo 2014

a) Struttura del capitale sociale (art. 123-bis, comma 1, lett. a) TUF)

Il capitale sociale sottoscritto e versato di EI Towers S.p.A. ammonta ad Euro 2.826.237,70 suddiviso in numero 28.262.377 azioni ordinarie da nominali 10 centesimi di Euro cadauna, ciascuna delle quali dà diritto ad un voto in assemblea, ad eccezione delle n. 62.526 azioni proprie, pari allo 0,22% del capitale sociale, di cui n. 6.000 azioni proprie sono concesse in prestito a Mediobanca S.p.A. per lo svolgimento dell'attività di Specialista ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 4 del Regolamento di Borsa Italiana nonché delle relative Istruzioni al Regolamento. Ai sensi di legge, il diritto di voto risulta sospeso per le azioni proprie detenute dalla Società. La struttura del capitale sociale è riportata nella **Tabella 1** in calce alla presente Relazione.

La Società non ha emesso altre categorie di azioni, né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

Non sono in corso piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (art. 123-bis, comma 1, lett. b) TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli EI Towers.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (art. 123-bis, comma 1, lett. c) TUF)

Le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale di EI Towers S.p.A., secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF, sono riportate nella **Tabella 1** in calce alla presente Relazione.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (art. 123-bis, comma 1, lett. d) TUF)

La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (art. 123-bis, comma 1, lett. e) TUF)

Non è presente un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (art. 123-bis, comma 1, lett. f) TUF)

Per le azioni proprie detenute dalla Società il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter del codice civile.

g) Accordi tra azionisti (art. 123-bis, comma 1, lett. g) TUF)

Non constano alla Società accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di *change of control* (art. 123-bis, comma 1, lett. h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (artt. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1)

Nell'ambito dell'emissione obbligazionaria dell'aprile 2013, comunicata al mercato, sono previsti, come d'uso nella prassi dei mercati finanziari, specifici effetti (facoltà per gli obbligazionisti di rimborso anticipato di tutte o parte delle obbligazioni possedute) al verificarsi di un "change of control".

I finanziamenti in pool stipulati dalla controllata Towertel S.p.A. sono stati integralmente rimborsati dalla società nel corso del 2013.

Ai sensi dell'art. 15 paragrafo H) dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, e i suoi eventuali organi delegati, senza necessità di autorizzazione dell'assemblea, hanno facoltà di compiere atti o operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio, dalla comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1 del D. Lgs. n. 58/1998 e fino alla chiusura dell'offerta ovvero fino a quando l'offerta stessa non decada e attuare decisioni prese prima dell'inizio del periodo di cui sopra, che non siano ancora state attuate in tutto o in parte, che non rientrino nel corso normale delle attività della Società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.

i) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto senza giusta causa o a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (art. 123-bis, comma 1, lett. i) TUF)

Non sussistono accordi tra la Società e gli amministratori di cui all'articolo 123-bis, comma 1, lettera i) del TUF.

l) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie (art. 123-bis, comma 1, lett. l) TUF)

La nomina e la sostituzione degli amministratori è disciplinata dall'art. 13 dello Statuto. Sul punto si rinvia al successivo paragrafo 4.1 della Relazione relativo al Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi di Statuto (art. 15 paragrafo A), il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, le deliberazioni di cui agli articoli 2505 e 2505 bis del cod. civ., anche quale richiamato per la scissione dall'articolo 2506 ter del cod. civ., nel rispetto dei limiti di legge.

Lo Statuto, da ultimo modificato dall'Assemblea del 18 aprile 2013, è disponibile sul sito internet www.eitowers.it sezione Governance – Sistema di governance.

m) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (art. 123-bis, comma 1, lett. m) TUF)

Non sussistono deleghe per aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del c. c. o per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea del 18 aprile 2013 ha autorizzato, delegando in proposito il Consiglio di Amministrazione e per esso gli Amministratori Delegati, disgiuntamente tra loro, l'acquisto di azioni ordinarie della Società, in una o più tranches, sino al numero massimo consentito dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle possedute da società controllate.

Gli acquisti potranno essere effettuati, a norma dell'art. 2357, primo comma del codice civile, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, con conseguente costituzione, ai sensi dell'art. 2357-ter, terzo comma del codice civile, di una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie di volta in volta acquistate, che dovrà essere mantenuta finché le azioni non siano trasferite.

L'autorizzazione all'acquisto delle azioni è stata accordata, a far data dalla suddetta Assemblea, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Per le modalità e i termini di acquisto delle azioni proprie, si rinvia al verbale di Assemblea del 18 aprile 2013 disponibile sul sito internet www.eitowers.it sezione Governance - Assemblea degli Azionisti.

Al 31 dicembre 2013 la Società deteneva in portafoglio n. 62.526 azioni proprie, pari allo 0,22% del capitale sociale, di cui n. 6.000 azioni proprie concesse in prestito a Mediobanca S.p.A. per lo svolgimento dell'attività di Specialista ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 4 del Regolamento di Borsa Italiana nonché delle relative Istruzioni al Regolamento. Dalla chiusura dell'Esercizio alla data della presente Relazione non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie.

n) Attività di direzione e coordinamento (art. 2497 e ss. c.c.)

Con efficacia dal 2 gennaio 2012, El Towers S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Mediaset S.p.A..

La Società, ai sensi del combinato disposto dell'art. 39, commi 2 e 4 del Regolamento Mercati, ha informato la Consob e il pubblico del pieno adeguamento alle previsioni di cui all'art. 37 del medesimo Regolamento Mercati. In proposito si rinvia all'attestazione di cui all'art. 2.6.2, comma 13 del Regolamento di Borsa Italiana, sull'esistenza delle condizioni prescritte dal citato art. 37 Regolamento Mercati, presente nella Relazione sulla gestione del bilancio di esercizio.

El Towers S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate Towertel S.p.A. e SART S.r.l., quest'ultima acquisita nel mese di febbraio 2014.

3. COMPLIANCE

La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate, accessibile al pubblico sul sito internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it), recependone i principi e adeguando il proprio sistema di corporate governance alle best practices nazionali e internazionali in materia.

El Towers S.p.A. e le proprie società controllate non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di corporate governance dell'Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (art. 123-bis, comma 1, lett. l) TUF)

Nomina Amministratori

La nomina e la sostituzione degli amministratori sono disciplinate dall'art. 13 dello Statuto, così come da ultimo modificato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2013, su proposta del Consiglio di Amministrazione, anche al fine di recepire la normativa di legge e di regolamento sull' "equilibrio tra generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo".

In particolare, gli amministratori sono nominati dall'assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo, presentate dagli azionisti, che rappresentino,

da soli o insieme ad altri azionisti, almeno il **2,5%** delle azioni aventi diritto al voto nell'assemblea ordinaria ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. Quest'ultima verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione. Si segnala che in occasione dell'Assemblea di nomina del Consiglio di Amministrazione della Società del 29 febbraio 2012, la quota di partecipazione determinata da Consob (delibera n. 18083/2012) ai sensi dell'art.144-quater del Regolamento Emittenti era pari al **4,5%**.

Lo Statuto non prevede la facoltà di cui all'art. 147-ter, comma 1 TUF.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

- i) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli amministratori pari al numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione meno uno;
- ii) il restante amministratore sarà tratto dalla seconda lista che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera i), né con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera i), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia conseguita la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalle norme di legge e di regolamento pari al numero minimo stabilito dalle norme di legge e di regolamento in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera i) del precedente capoverso, sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalle norme di legge e di regolamento pari almeno al minimo prescritto.

Qualora ad esito delle votazioni, il Consiglio non risulti composto dal numero minimo di amministratori del genere meno rappresentato stabilito dalle norme di legge, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti, sarà sostituito dal primo candidato in ordine progressivo della stessa lista appartenente al genere meno rappresentato non eletto ai sensi dei precedenti paragrafi; qualora in tal modo non sia raggiunto il numero minimo di legge di amministratori del genere meno rappresentato, la predetta sostituzione opera anche per i candidati della lista di minoranza (sempreché recante un numero di candidati pari o superiore a tre).

Qualora infine le suddette procedure non assicurino la nomina di un numero di amministratori, in possesso dei requisiti di indipendenza e/o del genere meno rappresentato pari al numero minimo stabilito dalle norme di legge e di regolamento, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei necessari requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, tutti gli amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista medesima in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge e di regolamento e dallo statuto in materia di composizione del consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi.

Nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, in modo da assicurare comunque il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge e di regolamento e dallo statuto in materia di composizione del consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi.

Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

In particolare alla Società, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Mediaset S.p.A., si applicano le disposizioni in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione previste dall'art. 37 del Regolamento Mercati. Pertanto, il Consiglio di El Towers S.p.A. è composto in maggioranza da amministratori indipendenti, così come i Comitati interni al Consiglio (Comitato Controllo e Rischi e Comitato per la remunerazione) sono composti interamente da amministratori indipendenti.

Come riportato nella **Tabella 2** in calce alla presente Relazione, 4 amministratori su un totale di 7 componenti il Consiglio (Alberto Giussani – Presidente – Manlio Cruciatti, Richard Hurowitz e Michele Pirota), sono risultati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF, dal sopra citato art. 37 Regolamento Mercati e dal Codice di Autodisciplina.

La composizione del Consiglio di Amministrazione recepisce, infine, le misure prescritte dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in materia di indipendenza degli amministratori (provvedimento n. 23117 del 14 dicembre 2011 con il quale l'Autorità ha autorizzato la Fusione).

Per maggiori dettagli in ordine all'indipendenza degli amministratori si rinvia al successivo paragrafo 4.6 della Relazione.

Sostituzione Amministratori

L'art. 13 dello Statuto prevede che qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori, nominati sulla base del voto di lista, si procederà alla loro sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista dell'amministratore da sostituire ovvero qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione ai sensi dell'art. 2386 c.c., così come successivamente provvede l'assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista. In ogni caso il Consiglio e l'assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare comunque il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge e di regolamento e dallo statuto in materia di composizione del consiglio di amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi.

Piani di successione

Il Consiglio, tenuto conto della struttura della compagine azionaria, dei meccanismi di nomina degli amministratori e delle attuali deleghe di poteri, ha ritenuto di non adottare piani per la successione degli amministratori esecutivi.

4.2 COMPOSIZIONE (art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF)

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, l'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 ad un massimo di 21 membri, i quali restano in carica per un periodo, determinato dall'Assemblea, non superiore a 3 esercizi e sono rieleggibili.

Con delibera dell'Assemblea del 29 febbraio 2012, è stato nominato il Consiglio di Amministrazione della Società, che resterà in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014. Il Consiglio è composto da 7 membri di cui sei – Alberto Giussani, nominato Presidente, Guido Barbieri, Valter Gottardi, Piercarlo Invernizzi, Manlio Cruciatti e Michele Pirota - tratti dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza Elettronica Industriale S.p.A. (**Lista N.1**), titolare di una quota rappresentativa del **65,001%** del capitale sociale, e uno - Richard Hurowitz - tratto dalla lista di minoranza, che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti, presentata dagli azionisti Octavian Special Master Fund LP e Tiberius OC Fund LTD (**Lista N. 2**) rappresentanti complessivamente una quota di partecipazione pari al **4,37%** del capitale sociale di El Towers S.p.A..

In occasione della citata Assemblea, è stata altresì presentata una seconda lista di minoranza (**Lista N. 3**) da parte dell'azionista Permian Master Fund LP titolare di una partecipazione pari al **3,2%** del capitale sociale.

Di seguito l'elenco dei candidati di ciascuna lista presentata e la relativa percentuale di voti ottenuta in rapporto al capitale votante (25.226.725 azioni pari all'**89,2590%** del capitale sociale):

- **Lista N.1** candidati: Alberto Giussani, Guido Barbieri, Valter Gottardi, Piercarlo Invernizzi, Manlio Cruciatti, Michele Pirota, Francesca Meneghel. La lista ha ottenuto n. 18.400.952 voti pari al **72,9423%** del capitale votante;
- **Lista N.2** candidati: Richard Hurowitz, Igor Kuzniar, Yoav Magen. La lista ha ottenuto n. 4.519.926 voti pari al **17,9172 %** del capitale votante;

- **Lista N.3** candidata: Cara Goldemberg. La lista ha ottenuto n. 2.300.437 voti pari al **9,1190%**.

In pari data dell'Assemblea di nomina, si è riunito il Consiglio di Amministrazione che ha nominato Amministratori Delegati della Società Guido Barbieri (AD Gestione) e Valter Gottardi (AD Business).

La composizione del Consiglio di Amministrazione è riportata nella **Tabella 2** in calce alla presente Relazione.

Per le caratteristiche personali e professionali dei componenti il Consiglio di Amministrazione di El Towers S.p.A. si rinvia alle informazioni disponibili sul sito internet www.eitowers.it sezione Governance, Organi Sociali/Consiglio di Amministrazione. Per tutti gli amministratori si tratta del primo mandato nella Società.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione, in data 26 luglio 2012, ha espresso il proprio orientamento in merito al cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società (società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni). Sulla base di tale orientamento:

un **amministratore esecutivo** non dovrebbe ricoprire:

- la carica di amministratore esecutivo in altra società quotata, italiana o estera, ovvero in una società finanziaria, bancaria o assicurativa o di grandi dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di Euro) e
- la carica di amministratore non esecutivo o sindaco - o di membro di altro organo di controllo - in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di Euro);

un **amministratore non esecutivo**, non dovrebbe ricoprire:

- la carica di amministratore esecutivo in più di tre società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di Euro) e la carica di amministratore non esecutivo o di sindaco - o di membro di altro organo di controllo - in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di Euro), ovvero
- la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco - o di membro di altro organo di controllo - in più di dieci società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di Euro).

Restano escluse dal limite di cumulo la cariche ricoperte in El Towers S.p.A. e in società del Gruppo El Towers.

Nel caso di superamento dei limiti indicati, l'amministratore informa tempestivamente il Consiglio di Amministrazione, il quale valuta la situazione alla luce dell'interesse della Società ed invita l'amministratore stesso ad assumere le conseguenti decisioni.

Il Consiglio di Amministrazione rileva annualmente, sulla base delle informazioni ricevute da ciascun consigliere, le cariche di amministratore e/o di sindaco ricoperte dagli stessi in altre società.

Si riportano di seguito gli incarichi ricoperti dai componenti il Consiglio di Amministrazione di El Towers S.p.A. in altre società:

Alberto Giussani: Membro del Collegio Sindacale di Falck Renewables S.p.A., Membro del Collegio Sindacale di Luxottica Group S.p.A., Membro del Collegio Sindacale di Carlo Tassara S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Vittoria Assicurazioni S.p.A., Consigliere di Fastweb S.p.A.

Guido Barbieri: -

Manlio Cruciatti: -

Valter Gottardi: -

Richard Hurowitz: Presidente e Amministratore Delegato di Octavian Advisors LP

Piercarlo Invernizzi: -
Michele Pirotta: -

Induction Programme

Anche nel corso del 2013 gli amministratori e i sindaci della Società hanno partecipato a iniziative finalizzate all'approfondimento del business della Società, del settore in cui la stessa opera e del quadro normativo di riferimento. In particolare, in data 26 luglio 2013 amministratori e sindaci, unitamente al Management aziendale, hanno visitato uno dei principali siti di trasmissione radio televisiva del Nord Italia (Valcava – LC), approfondendo gli aspetti operativi, tecnici e gestionali legati alla gestione delle infrastrutture di proprietà del Gruppo EIT Towers. Successivamente, in data 15 novembre 2013, sono state approfondite alcune tematiche di business nel contesto del mercato e del quadro normativo di riferimento, nonché del Gruppo di appartenenza.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF)

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito della struttura organizzativa aziendale, della struttura del Gruppo EIT Towers (nel proseguo il "Gruppo") e del sistema di governance della Società. Esso definisce i piani strategici di Gruppo monitorandone periodicamente andamento ed attuazione.

Il Consiglio si riunisce con cadenza regolare, in osservanza delle scadenze previste dalla normativa vigente e di un calendario di lavori, e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Al Consiglio spettano i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto (art. 15). In particolare, è investito nei limiti dell'oggetto sociale, di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Nel corso del 2013, il Consiglio si è riunito 10 volte con una partecipazione complessiva degli amministratori pari al **98,6%**. La partecipazione di ciascun amministratore è riportata nella **Tabella 2** in calce alla presente Relazione. La durata media di ciascuna riunione è di circa un'ora e trentacinque minuti.

Come comunicato al mercato nel calendario finanziario, per l'esercizio 2014 sono state programmate 4 riunioni per l'esame delle Relazioni finanziarie periodiche. Alla data della presente Relazione si sono tenute 2 riunioni.

L'informativa pre-consiliare è assicurata dal Presidente mediante la distribuzione, in forma riservata, agli amministratori e ai sindaci, nei giorni immediatamente antecedenti la data prevista per la riunione di Consiglio (di norma almeno 2 giorni prima), della documentazione relativa ai punti all'ordine del giorno. Il suddetto termine di preavviso è normalmente rispettato, salvo nei casi in cui vi siano argomenti all'ordine del giorno per i quali la natura delle informazioni imponga esigenze di riservatezza ulteriori. In tali casi, nei quali il termine di preavviso si riduce al giorno immediatamente precedente la riunione di Consiglio, operano comunque i presidi previsti dalla Procedura per la gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate adottata dal Consiglio di Amministrazione (di cui infra nel proseguo della Relazione – paragrafo 5).

Nel corso delle riunioni di Consiglio, il Presidente assicura che venga dedicato a ciascun argomento all'ordine del giorno il tempo necessario all'esame e al dibattito dello stesso, favorendo l'intervento dei consiglieri e i contributi dei Comitati a supporto di determinate decisioni consiliari.

Gli Amministratori Delegati assicurano che alle riunioni di Consiglio partecipino, ove ritenuto utile o necessario al fine di una piena comprensione degli argomenti posti all'ordine del giorno, i dirigenti responsabili delle funzioni aziendali competenti per fornire gli opportuni approfondimenti.

Come previsto anche dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo, il governo societario della Società e la struttura del Gruppo. Nel corso dell'esercizio 2013, con la periodicità fissata dallo Statuto (art. 15), e in particolare in occasione dell'esame ed approvazione delle Relazioni finanziarie, il Consiglio, sulla base delle relazioni e informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati, ha valutato il generale andamento della gestione e ha monitorato l'attuazione del Piano Industriale approvato e comunicato al mercato nel luglio 2011, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati e rendendo noti eventuali nuovi obiettivi quantitativi.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del medesimo Esercizio ha, tra l'altro:

- valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle proprie società controllate aventi rilevanza strategica, attualmente Towertel S.p.A., anche con riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Le valutazioni sono state supportate da apposite relazioni illustrative relative alle differenti strutture operative e di controllo predisposte dagli organi delegati;
- ha esaminato ed approvato preventivamente le operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario della Società e delle controllate, nel rispetto delle Linee guida sulle "operazioni aventi significativo rilievo" di El Towers S.p.A. approvate dal Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, conformemente alle previsioni del Codice di Autodisciplina, ha effettuato, in data 16 dicembre 2013, la *Board Performance Evaluation*, dopo aver incaricato il Presidente, amministratore indipendente, di istruire il processo elaborando i temi oggetto del dibattito.

L'autovalutazione ha riguardato le tradizionali aree di indagine, ovvero le dimensioni, la composizione e il funzionamento del Consiglio e dei propri Comitati.

Il Presidente, avvalendosi del supporto della Direzione Affari Societari, ha sottoposto ai Consiglieri un questionario con una serie di domande relative alle sopra citate tematiche, invitando ciascuno ad esprimere la propria valutazione su ogni singola domanda secondo una scala di valori. I risultati ottenuti per ciascuna area, elaborati in forma anonima sulla base delle risposte fornite da ciascun amministratore, sono stati discussi nel corso della seduta consiliare del 16 dicembre 2013 dedicata anche all'autovalutazione.

Le risultanze del processo di autovalutazione hanno evidenziato, anche nello scorso Esercizio, un quadro positivo in termini di efficacia ed efficienza sia del Consiglio, sia dei Comitati. In particolare, le dimensioni del Consiglio e dei Comitati sono state unanimemente considerate adeguate; la composizione è stata ritenuta complessivamente equilibrata e con il giusto mix di competenze, esperienze e diversità, considerata anche la presenza in senso al Consiglio, e a uno dei due Comitati, di un componente indipendente internazionale; il contributo fornito da ciascun componente il Consiglio e i Comitati alla discussione degli argomenti all'ordine del giorno è stato ritenuto proficuo. Il Consiglio ha rinnovato l'auspicio che gli Azionisti in occasione dei prossimi rinnovi consiliari, mantengano un analogo livello qualitativo del Board. Un contributo alla diversità arriverà anche a seguito dei recenti adeguamenti statutari in materia di nomina e sostituzione degli amministratori, approvati dall'Assemblea dell'aprile 2013, sul rispetto dell'equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione (e di controllo). Estremamente importante, considerata la maggioranza di amministratori indipendenti presenti in Consiglio (e la totalità nei Comitati), permane il supporto fornito dal Management nella conoscenza del business e del settore di attività di El Towers. Sono stati, pertanto, valutati molto positivamente gli incontri e le iniziative di approfondimento con i vertici aziendali e di Gruppo svoltisi nell'Esercizio in sintonia con gli auspici emersi nel corso della precedente *Board evaluation*. In merito al funzionamento del Consiglio e dei Comitati è stata ritenuta ampiamente adeguata la programmazione, la frequenza e l'organizzazione delle riunioni, così come la documentazione e le informazioni fornite agli amministratori per la valutazione dei fatti portati all'esame del Consiglio.

L'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

4.4 ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Tenuto conto delle esigenze organizzative della Società, in relazione all'attività svolta dalla stessa, il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 29 febbraio 2012, ha nominato Amministratori Delegati i Consiglieri Guido Barbieri e Valter Gottardi.

All'**Amministratore Delegato** Guido Barbieri sono state conferite le attribuzioni e le responsabilità relative alla Gestione della Società con poteri di ordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 2.500.000,00 per singola operazione. All'Amministratore Delegato Guido Barbieri, ai sensi di Statuto, spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei poteri conferiti.

All'**Amministratore Delegato** Valter Gottardi sono state conferite le attribuzioni e le responsabilità relative al Business della Società con poteri di ordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 2.500.000,00 per singola operazione e con poteri di straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 500.000,00. All'Amministratore Delegato Valter Gottardi, ai sensi di Statuto, spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei poteri conferiti.

Non ricorre, in relazione agli Amministratori Delegati, la situazione di *interlocking directorate* prevista dal Codice di Autodisciplina, in quanto gli stessi non rivestono la carica di amministratore in altri emittenti.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre agli Amministratori Delegati, riveste il ruolo di amministratore esecutivo in seno al Consiglio il consigliere Piercarlo Invernizzi, responsabile della Direzione Tecnica di EI Towers S.p.A..

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Si ricorda che alla Società, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Mediaset S.p.A., si applicano le disposizioni in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione previste dall'art. 37 del Regolamento Mercati. Pertanto, il Consiglio di EI Towers S.p.A. è composto in maggioranza da amministratori indipendenti, così come i Comitati interni al Consiglio (Comitato Controllo e Rischi e Comitato per la remunerazione) sono composti interamente da amministratori indipendenti.

Ai sensi del Codice di Autodisciplina e delle norme regolamentari vigenti, il Consiglio, in data 7 marzo 2012, in occasione della prima riunione utile post nomine assembleari e deleghe di poteri del 29 febbraio 2012, sulla base delle informazioni e dichiarazioni fornite dagli interessati e di quelle a disposizione della Società, ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri amministratori non esecutivi Alberto Giussani – Presidente – Manlio Cruciatti, Richard Hurowitz e Michele Pirotta, rendendo noti in pari data gli esiti di tale valutazione. Analoga valutazione è stata svolta dal Consiglio nel corso dell'Esercizio e precisamente in data 9 maggio 2013.

Come riportato anche nella **Tabella 2** in calce alla presente Relazione, tutti i sopra citati amministratori sono risultati in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art 148, comma 3, TUF, al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana e all'art. 37 del Regolamento Mercati.

Il Consiglio ha condotto le proprie valutazioni avendo riguardo più alla sostanza che alla forma, applicando i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina.

Ciascun Amministratore Indipendente ha, inoltre, assunto l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venir meno i requisiti di indipendenza di cui è in possesso.

L'indipendenza degli amministratori è valutata periodicamente dal Consiglio anche in relazione al rispetto delle misure prescritte dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in materia di indipendenza degli amministratori (provvedimento n. 23117 del 14 dicembre 2011 con il quale l'Autorità ha autorizzato la Fusione). La verifica, avvenuta da ultimo in data 9 maggio 2013 e condotta sulla base delle dichiarazioni e informazioni fornite da ciascun amministratore e di quelle a disposizione della Società, ha confermato il rispetto delle suddette misure.

Il Collegio Sindacale, in data 12 giugno 2013, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri amministratori concordando con i relativi esiti, anche in relazione a quanto prescritto dall'Autorità Antitrust di cui infra nel presente paragrafo.

In data 1 luglio 2013 gli Amministratori indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri consiglieri, confrontandosi, tra l'altro, su alcune tematiche oggetto dell'annuale *Board Performance Evaluation*, sul dibattito e il confronto sviluppatosi in seno al Consiglio e sul positivo proseguimento delle iniziative di approfondimento del business della Società.

4.7 PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Assemblea degli Azionisti del 29 febbraio 2012 ha nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione di EI Towers S.p.A. il Signor Alberto Giussani, amministratore indipendente non esecutivo, al quale, ai sensi di Statuto, spetta la rappresentanza della Società.

Si ricorda che l'attuale Consiglio di Amministrazione è composto in maggioranza da amministratori indipendenti tra i quali il Presidente. Allo stesso non sono state, pertanto, conferite deleghe gestionali.

Il Presidente convoca e dirige le riunioni consiliari coordinando, con il supporto del responsabile della Direzione Affari Societari e Segretario del Consiglio di Amministrazione, l'attività del Consiglio stesso.

4.8 INFORMATIVA AL CONSIGLIO

Anche ai sensi di Statuto (art. 15), gli Amministratori Delegati, ciascuno per il proprio ambito di responsabilità, assicurano nel corso di tutte le riunioni consiliari, un'ampia ed esauriente informativa al Consiglio e al Collegio Sindacale su ogni argomento all'ordine del giorno e sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

Con periodicità almeno trimestrale e in particolare in occasione dell'esame delle Relazioni finanziarie gli Amministratori Delegati riferiscono al Consiglio e al Collegio sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle proprie controllate.

Infine, in ossequio alle previsioni statutarie, del codice civile e della Procedura Parti Correlate, gli organi delegati, in occasione della prima riunione utile, forniscono ampia informativa sulle operazioni con la società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di EI Towers S.p.A., illustrandone i principali termini e condizioni e le relative motivazioni anche in relazione all'interesse sottostante al compimento della stessa.

4.9 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Alla luce di quanto illustrato nei precedenti paragrafi, non ricorrono i presupposti previsti dal Codice di Autodisciplina per la designazione di un *Lead Independent Director*.

Il Consiglio di Amministrazione non ha costituito un Comitato Esecutivo.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Informazioni privilegiate

Il Consiglio di Amministrazione, in data 26 luglio 2012, su proposta del Presidente, ha adottato la procedura "Gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate" di El Towers S.p.A. Tale procedura disciplina anche il "Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate" (cd. "Registro Insider") di cui all'art. 115-bis del TUF.

La procedura si applica ai componenti degli organi sociali e ai dipendenti di El Towers S.p.A. e delle proprie società controllate che abbiano accesso ad informazioni rilevanti e/o privilegiate.

La gestione delle informazioni societarie è presidiata dall'Amministratore Delegato Gestione che si avvale del contributo delle funzioni interne Direzione Affari Societari e Direzione Centrale Gestione, Sviluppo e Comunicazione.

Tutti i destinatari della procedura sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Le comunicazioni alle autorità e al pubblico vengono effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto della parità informativa e di quanto previsto dalla procedura.

Le competenti funzioni aziendali della Società hanno provveduto alla divulgazione della procedura al personale di El Towers S.p.A. e delle proprie società controllate.

L'Amministratore Delegato Gestione, su incarico del Consiglio di Amministrazione, provvede ad un costante monitoraggio sull'applicazione e sull'aggiornamento della procedura al fine di accertarne l'efficacia.

Nel Registro Insider sono iscritte le persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte nell'ambito del rapporto in essere tra il soggetto e El Towers S.p.A. e/o le proprie società controllate, hanno accesso a informazioni rilevanti e/o privilegiate.

La Società ha individuato quale Preposto alla tenuta, gestione e aggiornamento del Registro Insider il responsabile della Direzione Affari Societari.

Internal Dealing

Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 settembre 2012, ha adottato la procedura "Gestione e comunicazione delle operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad esse" di El Towers S.p.A. Tale procedura regola la gestione interna e la comunicazione alla Consob e al pubblico delle operazioni effettuate dai soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad essi (cd. "Internal Dealing"), di cui all'art. 152-sexies e seguenti del Regolamento Emittenti.

La procedura si applica ai soggetti rilevanti di El Towers S.p.A. e, ove individuate, delle società controllate rilevanti.

Le competenti funzioni aziendali della Società hanno provveduto alla divulgazione della procedura al personale di El Towers S.p.A. e delle proprie società controllate.

L'Amministratore Delegato Gestione, su incarico del Consiglio di Amministrazione, provvede ad un costante monitoraggio sull'applicazione e sull'aggiornamento della procedura al fine di accertarne l'efficacia.

La Società ha individuato quale Preposto al ricevimento, gestione e diffusione alla Consob e al pubblico delle operazioni effettuate dai soggetti rilevanti e dalle persone strettamente legate ad essi il responsabile della Direzione Affari Societari.

In ossequio alle previsioni del Regolamento di Borsa Italiana, è fatto divieto ai soggetti rilevanti di compiere operazioni nei 15 giorni che precedono l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, dei dati contabili di periodo della Società (cd. "Black Periods").

In conformità alle raccomandazioni Consob, la Società ha provveduto a creare sul proprio sito internet una apposita sezione "*Internal Dealing*" (www.eitowers.it Sezione Governance).

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF)

Ai sensi di Statuto (art. 15), il Consiglio di Amministrazione può costituire uno o più comitati e/o commissioni, di natura esclusivamente consultiva e/o propositiva, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario al modello previsto dal codice di autodisciplina delle società quotate. Il Consiglio di Amministrazione determina all'atto della costituzione di ciascun comitato e/o commissione il numero dei membri ed i compiti ad essi attribuiti.

Il Consiglio, in data 7 marzo 2012, ha istituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per la Remunerazione. L'istituzione e il funzionamento dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione rispondono ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina.

I Comitati istituiti dal Consiglio hanno adottato un proprio regolamento di funzionamento, dispongono di un calendario riunioni annuale e riferiscono periodicamente al Consiglio sull'attività svolta.

Il Comitato Controllo e Rischi, composto interamente da amministratori indipendenti, è stato confermato dal Consiglio di Amministrazione quale comitato competente in materia di procedura e di operazioni con parti correlate del Gruppo EIT Towers, in applicazione della Procedura Parti Correlate della Società.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione, essendo composto in maggioranza da amministratori indipendenti e tenuto conto che il meccanismo del voto di lista, previsto dall'art. 13 dello Statuto per l'elezione del Consiglio di Amministrazione (per il quale si rinvia al precedente paragrafo 4.1 della Relazione), assicura una procedura di nomina trasparente e un'equilibrata composizione del Consiglio stesso, anche in caso di sostituzione degli amministratori, non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione al proprio interno di un Comitato per le nomine.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per la Remunerazione, istituito in data 7 marzo 2012, è composto da tre amministratori indipendenti, i quali resteranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione:
Alberto Giussani, Presidente
Manlio Cruciatti
Richard Hurowitz.

La composizione del Comitato rispetta i requisiti previsti per lo stesso dal Codice di Autodisciplina.

Il Comitato per la Remunerazione si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento, in linea con i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina e con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, in forza del quale i lavori del Comitato stesso sono coordinati dal Presidente. Sempre ai sensi di tale regolamento nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Nel corso del 2013, il Comitato per la Remunerazione si è riunito tre volte con una partecipazione complessiva degli amministratori pari al **100%**. La partecipazione di ciascun amministratore è riportata nella **Tabella 2** in calce alla presente Relazione. La durata media di ciascuna riunione è di circa cinquanta minuti. Per l'esercizio 2014 sono state programmate tre riunioni delle quali, alla data della presente Relazione, se ne è tenuta una.

Alle riunioni del Comitato, regolarmente verbalizzate, hanno partecipato i componenti del Collegio Sindacale. Alle stesse ha presenziato il Direttore Affari Societari al quale è stato affidato l'incarico di Segretario del Comitato. Su invito del Comitato e in relazione a singoli punti all'ordine del giorno, hanno inoltre partecipato alle riunioni dello stesso soggetti che non ne sono membri.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea degli Azionisti del 29 febbraio 2012.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

Al Comitato per la Remunerazione sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 7 marzo 2012, le competenze previste dal Codice di Autodisciplina. Tali compiti potranno essere integrati o modificati con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2013 il Comitato ha svolto le seguenti attività di propria competenza:

- ha valutato la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di remunerazione definita dal Consiglio di Amministrazione per l'Esercizio 2012 ed approvata dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 aprile 2012, ritenendola adeguata;
- ha formulato una proposta di Politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2013 ed ha espresso parere positivo in ordine alla seconda sezione della Relazione sulla remunerazione 2013, illustrativa delle remunerazioni dell'esercizio precedente;
- in relazione al sistema di incentivazione a breve termine (MBO) per gli Amministratori Delegati, in qualità di dirigenti della Società, ha verificato il raggiungimento degli obiettivi di performance per l'esercizio 2012 fissati dal Consiglio di Amministrazione ed ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di MBO 2013, ritenendo coerente tale sistema con la Politica di Remunerazione definita;
- ha condotto le prime valutazioni sulla coerenza e concreta applicazione della Politica di remunerazione 2013.

Con riferimento all'eventuale adozione di un piano di incentivazione a medio-lungo termine di El Towers il Comitato, al fine di supportare le valutazioni della Società, ha conferito incarico a una società di consulenza esterna (Hay Group S.r.l.), verificandone preventivamente l'indipendenza, di condurre un *benchmarking* di mercato in relazione alle prassi di incentivazione a lungo termine di un *panel* di società quotate comparabili a El Towers stessa. Nel corso dell'Esercizio, il Comitato ha preso atto dei risultati del suddetto *benchmarking* e proseguito successivamente nell'attività istruttoria finalizzata alla presentazione di una proposta di sistema di incentivazione di El Towers legato al raggiungimento di risultati/obiettivi anche a medio-lungo termine.

Avvalendosi delle funzioni aziendali competenti e del supporto dei medesimi consulenti, il Comitato ha, quindi, elaborato una proposta in tal senso, tenuto conto delle caratteristiche e del business della Società e in coerenza con il relativo profilo di rischio. In occasione dell'unica riunione ad oggi tenutasi nel 2014, e precisamente in data 18 marzo 2014, il Comitato ha deciso di sottoporre tale proposta al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso della suddetta riunione il Comitato ha inoltre:

- valutato la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di remunerazione definita dal Consiglio di Amministrazione per l'Esercizio 2013 ed approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2013, ritenendola adeguata. Il Comitato ha, altresì, preso atto e condiviso le ragioni della mancata adozione da parte della Società di un piano di incentivazione a medio-lungo termine nel corso del 2013;
- formulato una proposta di Politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2014 ed ha espresso parere positivo in ordine alla seconda sezione della Relazione sulla remunerazione 2014, illustrativa delle remunerazioni dell'esercizio precedente.

Al Comitato per la remunerazione è stata attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di centomila Euro annui per lo svolgimento dei propri compiti anche avvalendosi, ove ritenuto necessario e/o opportuno, di consulenti esterni.

Nel corso delle proprie riunioni, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione, il Comitato ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suddetti compiti. Il Comitato si è avvalso di consulenti esterni nell'ambito di quanto sopra illustrato.

Per maggiori informazioni sulla presente sezione della Relazione, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione della Società disponibile sul sito internet www.eitowers.it sezione Governance/Remunerazione).

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

In data 21 marzo 2013, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha definito la Politica in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2013.

Per le informazioni relative alla presente sezione della Relazione, si rinvia Relazione sulla remunerazione relativa all'Esercizio pubblicata sul sito internet www.eitowers.it sezione Governance/Remunerazione.

Il Consiglio, in occasione della prossima Assemblea degli Azionisti convocata per il 24 aprile 2014, sottoporà all'esame della stessa la Relazione annuale sulla remunerazione illustrativa, tra l'altro, della Politica in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche dallo stesso definita.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi, istituito in data 7 marzo 2012, è composto da tre amministratori indipendenti, i quali resteranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione:

Michele Pirotta, Presidente

Manlio Cruciatti

Alberto Giussani.

La composizione del Comitato rispetta i requisiti previsti per lo stesso dal Codice di Autodisciplina.

Il Comitato Controllo e Rischi si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento, in linea con i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina e con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, in forza del quale i lavori del Comitato stesso sono coordinati dal Presidente.

Nel corso del 2013, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito otto volte con una partecipazione complessiva degli amministratori pari al **100%**. La partecipazione di ciascun amministratore è riportata nella **Tabella 2** in calce alla presente Relazione. La durata media di ciascuna riunione è di circa un'ora e quindici minuti. Per l'esercizio 2014 sono state programmate sette riunioni delle quali, alla data della presente Relazione, se ne sono tenute due.

Alle riunioni del Comitato, regolarmente verbalizzate, hanno partecipato i componenti del Collegio Sindacale. Alle stesse ha presenziato il Direttore Affari Societari al quale è stato affidato l'incarico di Segretario del Comitato. Su invito del Comitato e in relazione a singoli punti all'ordine del giorno, hanno inoltre partecipato alle riunioni dello stesso soggetti che non ne sono membri ed in particolare, secondo la rispettiva competenza, il responsabile della funzione Internal Audit, l'Amministratore Incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, l'Organo di Vigilanza e Controllo, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, esponenti della società di revisione, i responsabili di specifiche funzioni aziendali della Società, nonché, ove ritenuto opportuno, consulenti esterni.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea degli Azionisti del 29 febbraio 2012.

Funzioni del Comitato Controllo e Rischi

Al Comitato Controllo e Rischi sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 7 marzo 2012, le competenze previste dal Codice di Autodisciplina. Tali compiti potranno essere integrati o modificati con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato è stato confermato dal Consiglio di Amministrazione, in applicazione della Procedura Parti Correlate della Società, quale comitato competente in materia di procedura e di operazioni con parti correlate del Gruppo EIT Towers.

Nel corso del 2013 il Comitato ha svolto, tra le altre, le seguenti attività di propria competenza:

- ha valutato, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ed il Collegio Sindacale, i principi contabili applicati da EIT Towers S.p.A. e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, ritenendoli correttamente applicati;
- ha esaminato i risultati esposti dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. nella Relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede revisione legale ed espresso il proprio parere positivo al Consiglio di Amministrazione in merito alla relativa valutazione;
- ha esaminato la nuova Policy per la gestione del rischio finanziario e la nuova Policy per la gestione del rischio credito del Gruppo EIT Towers esprimendo in proposito al Consiglio il proprio parere favorevole;
- ha preso atto della conclusione delle attività di evoluzione del Modello di compliance ex L. 262/2005 di EIT Towers, avviate dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nel corso del 2012 e svolte con il supporto di consulenti esterni (PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A), al fine di adattare tale Modello a quello della consolidante Mediaset S.p.A.. Il Comitato ha, altresì, preso atto degli aggiornamenti relativi alle attività svolte dal Dirigente preposto, ai fini del rilascio delle attestazioni relative al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 e al bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2013;
- ha esaminato ed espresso il proprio parere favorevole al Consiglio di Amministrazione in merito al Piano di Audit 2013 predisposto dal responsabile della funzione Internal Audit e in merito alle risorse allo stesso assegnate;
- ha esaminato le Relazioni periodiche predisposte dal responsabile della funzione Internal Audit aventi ad oggetto la valutazione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo EIT Towers e preso atto delle relative conclusioni. Il Comitato nel corso dell'Esercizio ha, altresì, preso atto delle risultanze degli interventi di *assurance* operativa svolti dall'Internal Audit previsti nel Piano di Audit 2013 approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- preso atto e condivise le motivazioni della scelta, ha espresso parere favorevole sulla proposta dell'Amministratore Incaricato di affidare a un consulente esterno specializzato e indipendente, Protiviti S.r.l., un incarico di supporto al responsabile della funzione Internal Audit per la programmazione, esecuzione e reporting degli interventi di audit (operativi e di *assurance* 231) previsti nel Piano di Audit 2013 approvato dal Consiglio di Amministrazione, nel periodo settembre-dicembre 2013;
- ha espresso parere favorevole al Consiglio di Amministrazione in ordine all'individuazione degli obiettivi strategici del Gruppo EIT Towers e alla definizione del modello di valutazione dei rischi strategici e di processo ad essi associati. Il Comitato ha, altresì, preso atto nel corso dell'Esercizio degli aggiornamenti sullo stato di avanzamento del Modello ERM di EIT Towers, svolti con il supporto di consulenti esterni (PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A);
- ha esaminato ed espresso parere favorevole sulle proposte di modifica statutarie conseguenti all'adozione della nuova Procedura parti correlate della Società del 31 ottobre 2012 e ha svolto le altre funzioni allo stesso attribuite quale Comitato competente sulle operazioni con parti correlate;
- ha riferito al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta dal Comitato, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Al fine di supportare il Consiglio di Amministrazione nell'approvazione delle Relazioni finanziarie periodiche, il Comitato Controllo e Rischi ha, inoltre, svolto nel corso dell'Esercizio un'attività istruttoria in ordine ai principali criteri utilizzati e alle valutazioni effettuate con riferimento alle Relazioni stesse.

L'informativa è stata resa al Comitato dal CFO e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Nel corso dei primi mesi del 2014 è proseguita l'attività ed in particolare si sono tenute due riunioni durante le quali il Comitato Controllo e Rischi ha tra l'altro:

- valutato, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ed il Collegio Sindacale, i principi contabili applicati da EIT Towers S.p.A. e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, ritenendoli correttamente applicati;
- preso atto dell'aggiornamento delle attività svolte dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex L. 262/2005 sulla tutela del Risparmio, ai fini del rilascio delle attestazioni relative al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2013;
- preso atto e condivise le motivazioni della scelta, espresso parere favorevole sulla proposta dell'Amministratore Incaricato di conferire alla società Protiviti S.r.l. l'incarico per lo svolgimento di servizi professionali a supporto del responsabile della funzione Internal Audit per l'esercizio 2014;
- esaminato ed espresso il proprio parere favorevole al Consiglio di Amministrazione in merito al Piano di Audit 2014 predisposto dal responsabile della funzione Internal Audit e in merito alle risorse allo stesso assegnate;
- esaminato la Relazione periodica predisposta dal responsabile della funzione Internal Audit avente ad oggetto la valutazione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo EIT Towers e preso atto delle relative conclusioni;
- preso atto della Relazione annuale dell'Amministratore Incaricato sulla valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, del Gruppo EIT Towers, svolte secondo la metodologia Enterprise Risk Management, esprimendo il proprio parere favorevole in proposito al Consiglio di Amministrazione;
- svolto le funzioni allo stesso attribuite quale Comitato competente sulle operazioni con parti correlate;
- riferito al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta dal Comitato, nonché sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle relazioni e informazioni ricevute dagli altri organismi di controllo interno e di gestione dei rischi non sono emersi fatti di particolare rilievo da segnalare al Consiglio di Amministrazione. Il Comitato ha, pertanto, espresso parere favorevole ad una valutazione positiva del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi da parte del Consiglio stesso, ritenendolo nel complesso adeguato.

Nel corso delle proprie riunioni, il Comitato ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suddetti compiti. Il Comitato non si è avvalso di consulenti esterni.

Al Comitato Controllo e Rischi è stata attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di duecentomila Euro annui per lo svolgimento dei propri compiti anche avvalendosi, ove ritenuto necessario e/o opportuno, di consulenti esterni.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di EIT Towers S.p.A., così come definito dal Codice di Autodisciplina, è integrato nell'assetto organizzativo e di governance della Società.

Il Consiglio di Amministrazione esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale.

In data 14 dicembre 2012 il Consiglio, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha definito le nuove Linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Tali Linee di indirizzo, alle quali l'Amministratore Incaricato dà attuazione, identificano l'Enterprise Risk Management,

già applicato dalla capogruppo Mediaset S.p.A., quale modello di riferimento per il presidio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Le principali caratteristiche del modello di gestione dei rischi aziendali (Modello ERM) di EI Towers sono:

- la gerarchizzazione dei rischi (rischi strategici e rischi operativi, di reporting e di compliance);
- un modello di valutazione quali-quantitativo dei rischi stessi.

Secondo la metodologia Enterprise Risk Management, la gestione del rischio si declina a partire dalla definizione della strategia della società.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 21 marzo 2013, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sulla base delle attività svolte dall'Amministratore Incaricato, ha individuato gli obiettivi strategici del Gruppo EI Towers e ha definito il modello di valutazione dei rischi strategici e di processo ad essi associati.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione:

- con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato, ha approvato il Piano di Audit 2013 predisposto dal responsabile della funzione Internal Audit;
- su proposta dell'Amministratore incaricato, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale, ha affidato a Protiviti S.r.l., società esterna dotata di adeguati requisiti di professionalità, di indipendenza e di organizzazione, un incarico di supporto al responsabile della funzione Internal Audit per la programmazione, esecuzione e reporting degli interventi di audit, operativi e di *assurance* 231, previsti nel Piano di Audit, nel periodo settembre-dicembre 2013;
- tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta dai soggetti incaricati di sovrintendere al Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle relazioni periodiche del Comitato Controllo e Rischi, con il parere favorevole dello stesso, ha valutato nel complesso adeguato tale Sistema. Il Consiglio, inoltre, ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle proprie società controllate aventi rilevanza strategica, attualmente Towertel S.p.A., anche con riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Le valutazioni sono state supportate da apposite relazioni illustrative relative alle differenti strutture operative e di controllo predisposte dagli organi delegati.

Da ultimo, in data 26 febbraio 2014, il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha esaminato la Relazione annuale dell'Amministratore Incaricato sulla valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, del Gruppo EI Towers, definendo la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici individuati.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (art. 123-bis, comma 2, lett. b) TUF)

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (di seguito il "Sistema"), sviluppato nell'ambito del Gruppo, è volto a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

EI Towers, nel definire il proprio Sistema, si è allineata alle indicazioni esistenti nella normativa e nei regolamenti vigenti e fa riferimento alle *best practices* internazionali in materia, al fine di garantire la massima coerenza tra le finalità della norma e l'impostazione delle attività volte all'attuazione della stessa.

L'articolo 154-bis del TUF ha previsto l'introduzione, nell'ambito dell'organizzazione aziendale degli emittenti quotati, della figura del Dirigente Preposto, al quale sono attribuite specifiche responsabilità relativamente all'informativa societaria di carattere finanziario. Per maggiori dettagli relativi al Dirigente Preposto di EI Towers e agli altri ruoli e funzioni coinvolti nel Sistema si rinvia al successivo paragrafo 11.5 della Relazione.

Il Sistema si sostanzia in un insieme di procedure amministrative contabili e di strumenti di valutazione dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento delle stesse che contribuiscono a formare un modello di controllo interno, mantenuto, aggiornato nel tempo e, ove siano individuate concrete opportunità di razionalizzazione e ottimizzazione, ulteriormente sviluppato.

Il modello si struttura in tre fasi principali:

- a) definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi;
- b) rilevazione e documentazione dei controlli;
- c) valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli.

a) Definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi

Al fine di determinare e pianificare le attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili del Gruppo, la definizione dell'ambito di analisi descrive il percorso che deve essere seguito nella determinazione del livello di complessità, nell'identificazione e valutazione dei rischi e nella valutazione della materialità delle aree di bilancio. Tale percorso è finalizzato alla valutazione dei controlli sulle transazioni generate dai processi aziendali che alimentano i dati contabili e la loro trasposizione nel *financial reporting*.

L'individuazione dei processi significativi, rappresentativi del business, avviene tramite un'analisi quantitativa sulle voci di bilancio, applicando il concetto di materialità sulle voci aggregate del bilancio consolidato del Gruppo, ed una valutazione qualitativa dei processi sulla base del loro livello di complessità.

Per ogni processo identificato come rilevante, sono quindi definiti i rischi "generici" di non affidabilità del reporting finanziario insiti nel processo stesso, facendo riferimento alle cosiddette asserzioni di bilancio (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa), che costituiscono gli obiettivi di controllo.

Il Dirigente Preposto rivede la definizione dell'ambito di riferimento con cadenza almeno annuale e ogniqualvolta si manifestino degli elementi che possano modificare in modo rilevante l'analisi effettuata.

b) Rilevazione e documentazione dei controlli

L'identificazione dei controlli avviene a fronte del processo di rilevazione delle procedure amministrative e contabili e gli stessi rispondono a diverse *control assertion* ⁽¹⁾. I controlli rilevati e specificatamente applicati nello svolgimento delle attività sono formalizzati all'interno di un'apposita matrice ("Matrice dei rischi e dei controlli") ed, in essa, posti in relazione ai rischi "generici" di non affidabilità del reporting finanziario.

Le procedure amministrative e contabili e i relativi controlli sono periodicamente monitorati ed aggiornati attraverso un processo coordinato dal Dirigente Preposto. In particolare nello svolgimento delle attività previste per la valutazione, adeguamento e documentazione del Sistema stesso, il Dirigente Preposto collabora con i *process owners* per la tempestiva identificazione degli eventi che possono influenzare o modificare lo schema di riferimento, l'aggiornamento delle procedure amministrative e contabili, l'implementazione dei nuovi controlli e l'esecuzione di eventuali piani di miglioramento all'interno dei rispettivi processi.

¹ Le control assertion di riferimento sono:

accuratezza: il controllo assicura che tutti i dettagli della singola transazione siano stati correttamente processati;
completezza: il controllo assicura che tutte le transazioni siano processate e che siano processate una sola volta;
validità: il controllo assicura che la transazione processata sia stata sottoposta ad adeguati livelli autorizzativi e che sia effettivamente riferibile alla realtà aziendale;
accesso ristretto: il controllo assicura che l'accesso a informazioni e transazioni sia adeguatamente configurato in funzione dei ruoli e delle responsabilità riconosciute aziendali.

c) Valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli

La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, effettuata attraverso specifiche attività di verifica (*testing*), è volta a garantire sia il disegno che l'operatività dei controlli identificati.

L'attività di esecuzione dei test è effettuata al fine di garantire l'effettiva applicazione dei controlli rilevati nel rispetto della '*strategia di testing*' definita. Con cadenza semestrale, la funzione Internal Audit predispone una relazione nella quale sono esplicitate le attività svolte e gli esiti dei test effettuati.

Sulla base del risultato dell'attività di testing, il Dirigente Preposto definisce un piano di rimedio al fine di sanare eventuali carenze che possano impattare negativamente sull'efficacia del Sistema.

Il Dirigente Preposto, in collaborazione con i *process owner* per le rispettive aree di competenza, coordina l'esecuzione degli eventuali piani di miglioramento e ne garantisce l'implementazione.

Con cadenza almeno annuale, il Dirigente Preposto relaziona il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale e informa l'Organismo di Vigilanza della Società, in riferimento alle modalità con cui è condotta la valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione dei controlli e delle procedure amministrativo-contabili, nonché sul rispetto dei piani di rimedio definiti.

11.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, in data 7 marzo 2012, tenuto conto dell'ambito di responsabilità allo stesso attribuito, ha individuato quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di seguito "Amministratore Incaricato") l'Amministratore Delegato Gestione Guido Barbieri, attribuendo allo stesso i compiti previsti dal Codice di Autodisciplina. L'Amministratore Incaricato rimarrà in carica fino alla scadenza del mandato dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio, l'Amministratore incaricato si è occupato dell'adattamento del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi alla dinamica delle condizioni operative e del quadro normativo e regolamentare in cui la Società opera.

L'Amministratore Incaricato ha dato esecuzione alle Linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi definite dal Consiglio di Amministrazione in data 14 dicembre. Il modello di identificazione e valutazione dei processi aziendali, dei rischi e delle relative modalità di gestione (Modello ERM), permette all'Amministratore Incaricato, tenuto conto delle caratteristiche e del Business del Gruppo EI Towers, di curare l'identificazione dei principali rischi aziendali e di sottoporli all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2013, l'Amministratore Incaricato:

- ha relazionato rispettivamente il Comitato Controllo e Rischi e il Consiglio di Amministrazione in merito all'individuazione degli obiettivi strategici del Gruppo EI Towers e all'identificazione del modello di valutazione dei rischi strategici e di processo ad essi associati;
- ha aggiornato il Comitato Controllo e Rischi in ordine alle varie fasi di implementazione del Modello ERM di EI Towers, svolte con il supporto di consulenti esterni (PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A) e con il coinvolgimento del Management aziendale.

Nel corso delle prime riunioni del 2014, l'Amministratore Incaricato ha relazionato il Comitato Controllo e Rischi e il Consiglio di Amministrazione sulla valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, del Gruppo EI Towers.

Nel corso dell'attività svolta dall'Amministratore Incaricato, nessuna rilevante problematica o criticità è stata segnalata al Comitato Controllo e Rischi o al Consiglio di Amministrazione.

11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di El Towers coinvolge il responsabile della funzione Internal Audit il quale verifica che tale Sistema sia funzionante ed adeguato. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha confermato il Signor Ettore Sironi, già Internal Audit di DMT S.p.A., quale responsabile Internal Audit della Società. Il responsabile Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e riporta all'Amministratore Delegato Gestione che riferisce al Consiglio di Amministrazione. Al Consiglio, ai sensi del Codice di Autodisciplina, compete altresì la revoca e la definizione della remunerazione del responsabile Internal Audit.

In data 21 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano di Audit 2013 e ritenuto adeguate le risorse assegnate al responsabile Internal Audit per l'espletamento delle proprie responsabilità, pari a una disponibilità finanziaria di Euro centomila.

Nel contesto di adeguamento e consolidamento del Sistema, processo avviato dalla Società a partire dal 2012 post fusione El Towers S.p.A.(Gruppo Mediaset) – DMT S.p.A. (con l'adozione di nuove Linee di indirizzo, di un Modello di Enterprise Risk Management, di un nuovo Modello di compliance ex L. 262/05, nonché di un Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01 aggiornato), l'Amministratore Incaricato, al fine di rafforzare la funzione Internal Audit nello svolgimento dei propri compiti di verifica, ha proposto al Consiglio di Amministrazione di supportare il responsabile Internal Audit con consulenti esterni indipendenti esperti in ambito di controllo interno e gestione dei rischi di società quotate. In particolare, ha proposto al Consiglio di Amministrazione di affidare a Protiviti S.r.l, società specializzata negli ambiti *Risk, Compliance & Internal Audit*, un incarico di supporto al responsabile Internal Audit per lo svolgimento delle attività di programmazione, esecuzione e reporting degli interventi di audit (operativi e di assurance 231) previsti nel Piano di Audit 2013, nel periodo settembre-dicembre. Il Consiglio, in data 30 luglio 2013, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale, ha approvato l'affidamento dell'incarico a Protiviti S.r.l..

Al fine di dare continuità al lavoro intrapreso, il Consiglio, in data 26 febbraio 2014, sempre su proposta dell'Amministratore Incaricato, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha conferito a Protiviti S.r.l. l'incarico per lo svolgimento di servizi professionali a supporto del responsabile della funzione Internal Audit per l'esercizio 2014.

Nel corso dell'Esercizio, il responsabile Internal Audit ha verificato l'operatività e l'idoneità del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Nell'ambito delle attività pianificate, ha svolto interventi di audit, operativa ed ex D. Lgs. 231/01, su processi aziendali, indirizzando i relativi report, con le risultanze delle analisi effettuate, rispettivamente al Comitato Controllo e Rischi, nonché al Collegio Sindacale, e all'Organismo di Vigilanza.

Nello svolgimento dell'incarico, il responsabile Internal Audit ha avuto accesso a tutte le informazioni utili allo stesso necessarie.

Il responsabile Internal Audit, in occasione dell'approvazione della Relazione finanziaria annuale e di quella semestrale, ha predisposto la propria Relazione periodica, contenente una valutazione complessiva sul Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, trasmettendola al Presidente del Consiglio di Amministrazione e agli altri attori del Sistema previsti dal Codice di Autodisciplina. Le Relazioni sono state esaminate dal Comitato Controllo e Rischi e successivamente sottoposte al Consiglio di Amministrazione. Dall'attività svolta e sulla base delle informazioni raccolte dalla funzione Internal Audit, non sono emerse evidenze tali da far ritenere il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo El Towers non idoneo a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. N. 231/2001

Nel corso dell'esercizio 2012, post fusione El Towers S.p.A. – DMT S.p.A., il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Codice Etico del Gruppo El Towers (3 maggio 2012) e il nuovo Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01 (di seguito il "Modello") di El Towers S.p.A. (31 ottobre 2012).

Il processo di adeguamento del Modello è stato effettuato con riferimento alle seguenti tipologie di reati presupposto: reati realizzabili in occasione di rapporti con la Pubblica Amministrazione, delitti di criminalità organizzata, delitti informatici e trattamento illecito di dati, delitti contro l'industria e il commercio, reati societari, abusi di mercato, illeciti colposi (omicidio colposo e lesioni colpose gravi e gravissime) commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita, reati in materia di diritto d'autore, reato di non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria. Le attività di valutazione del sistema dei controlli preventivi ai fini della compliance al D. Lgs. 231/01 hanno considerato le fattispecie di illecito contemplate dal Decreto stesso al momento dell'effettuazione dell'analisi e ritenute di interesse prioritario per la Società, in considerazione della propria organizzazione e natura delle attività svolte. Per maggiori dettagli sulle caratteristiche generali del Modello Organizzativo di EIT Towers S.p.A. si rinvia al Modello stesso disponibile sul sito internet www.eitowers.it Sezione Governance/Sistema di controllo.

Il Modello EIT Towers prevede un Organo di Vigilanza e Controllo (ODVC) a composizione collegiale. In data 7 marzo 2012, il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'ODVC, organo composto da tre componenti, di cui due esterni alla Società, tutti in possesso degli specifici requisiti soggettivi richiesti (onorabilità, professionalità, assenza di cause di incompatibilità o conflitti di interesse). L'ODVC rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31.12.2014. Ne sono componenti i Signori:

Furio Ghezzi, Presidente – componente esterno;

Michele Milano – componente esterno;

Rossella Agostoni, componente interno.

Ai sensi di quanto previsto dal Modello, nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione ha accertato la permanenza dei suddetti requisiti soggettivi in capo ai componenti dell'ODVC.

All'ODVC sono stati conferiti tutti i più ampi poteri al fine di garantire la puntuale ed efficiente vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo. L'ODVC è supportato principalmente dalla funzione Internal Audit e svolge i propri compiti, ove necessario, con il supporto di altre funzioni aziendali ovvero di consulenti esterni. Ai fini specifici dell'esecuzione delle attività di vigilanza e controllo assegnate, all'OdV è attribuita annualmente dal Consiglio di Amministrazione un'adeguata disponibilità finanziaria, di volta in volta aggiornata a seconda delle specifiche esigenze determinatesi, allo scopo di consentirgli lo svolgimento delle proprie attribuzioni con piena autonomia economica e gestionale.

Nel corso dell'Esercizio, l'ODVC si è riunito 7 volte e ha relazionato il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale sull'attività svolta in relazione all'attuazione del Modello Organizzativo.

La controllata Towertel S.p.A., alla luce dell'operazione di scissione parziale (ramo broadcasting) in EIT Towers S.p.A., deliberata nell'Esercizio ed avente efficacia 1° gennaio 2014, sta proseguendo nelle iniziative di implementazione e adeguamento del proprio sistema di controllo ex D. Lgs. 231/01, volte all'adozione del proprio Modello Organizzativo.

11.4 SOCIETA' DI REVISIONE

Con l'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2013 è scaduto, ai sensi di legge, l'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società Reconta Ernst & Young S.p.A..

La medesima Assemblea, accogliendo la proposta motivata formulata dal Collegio Sindacale, ha conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti (revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato e revisione contabile limitata della relazione semestrale) di EIT Towers S.p.A. per gli esercizi dal 2013 al 2021.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO AI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione, in data 7 marzo 2012, previo accertamento dei requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto (art. 20) e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito "Dirigente Preposto") di EIT Towers S.p.A., ai sensi di legge e di Statuto, il CFO del Gruppo EIT Towers Fabio Caccia, deliberando a favore dello stesso un compenso fisso annuo lordo in coerenza con i compiti allo stesso assegnati. Al Dirigente Preposto, in occasione della nomina, sono stati conferiti tutti i compiti previsti dalla normativa vigente e dal Codice di Autodisciplina e allo stesso, nei limiti del budget approvato dal Consiglio, è attribuita annualmente una disponibilità finanziaria, per l'Esercizio pari a Euro centocinquantomila, al fine di adempiere compiutamente ai suddetti compiti.

Il Dirigente Preposto è coadiuvato dalle funzioni amministrative aziendali competenti (in particolare Amministrazione e Bilancio Consolidato) ed è supportato da consulenti esterni (PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A.) nel disegno, nell'implementazione e nel mantenimento di adeguate procedure amministrative e contabili finalizzate alla redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato. In particolare, nel corso dell'Esercizio è stata portata a termine l'evoluzione del Modello di compliance alla Legge 262/05, al fine di adattare tale modello a quello della capogruppo Mediaset S.p.A. in qualità di società consolidante.

La funzione Internal Audit svolge attività di verifica dell'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili.

11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi avviene nel rispetto delle previsioni di legge e del Codice di Autodisciplina anche con il supporto della Direzione Affari Societari.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Come comunicato al mercato, il Consiglio di Amministrazione, in data 31 ottobre 2012, tenuto conto anche delle modifiche intervenute nell'assetto proprietario e di governance della Società post fusione EIT Towers S.p.A. (Gruppo Mediaset) – DMT S.p.A., ha adottato la Procedura Parti Correlate del Gruppo EIT Towers (la "Procedura").

Ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del Regolamento Parti Correlate, il Comitato Controllo e Rischi, composto interamente da amministratori indipendenti e competente in materia, ha rilasciato preventivo parere favorevole sulla Procedura in data 26 ottobre 2012.

La Procedura, consultabile sul sito www.eitowers.it Sezione Governance/Parti correlate, stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle operazioni con parti correlate realizzate da EIT Towers S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole. In particolare, la Procedura ha individuato le operazioni di maggiore e minore rilevanza stabilendo le regole per il compimento delle stesse e ha individuato le operazioni alle quali non si applicano le predette regole. Tra le operazioni escluse rientrano in particolare le operazioni esigue (valore complessivo non superiore a Euro 150.000,00), le operazioni con o tra società controllate e collegate e le operazioni ordinarie.

L'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2013, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha approvato, tra le altre, le modifiche statutarie conseguenti alle scelte adottate dalla Società in materia di operazioni con parti correlate urgenti e operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza a fronte di parere negativo o con rilievi da parte degli amministratori indipendenti, introducendo nello Statuto sociale il nuovo articolo 17 "Operazioni con parti correlate". Lo Statuto è disponibile sul sito internet www.eitowers.it sezione Governance – Sistema di governance.

Nel corso dell'Esercizio, la Società, anche tenuto conto della raccomandazione Consob contenuta nella Comunicazione del 24 settembre 2010 n. DEM/10078683, ha avviato e condotto gli opportuni approfondimenti e valutazioni sulla Procedura. Alla luce della recente adozione della Procedura e della relativa prassi applicativa, la Società ha ritenuto e proposto di non procedere ad alcuna revisione della stessa. Il Comitato Controllo e Rischi, in data 13 dicembre 2013, anche sulla base dell'esperienza maturata dallo stesso Comitato, ha ritenuto la Procedura efficace ed idonea ai fini del rispetto della normativa in materia e ha concordato con la suddetta proposta della Società. Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 16 dicembre 2013, preso atto anche del parere espresso dal Comitato Controllo e Rischi ha deciso di mantenere invariata la Procedura e di non procedere, pertanto, ad alcuna modifica della stessa.

In relazione agli eventuali interessi degli amministratori, ferma restando l'applicazione delle disposizioni della Procedura Parti Correlate e il rispetto dell'art. 2391 del codice civile, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che l'Amministratore deve dare notizia in modo esauriente agli altri Amministratori e al Collegio Sindacale di ogni interesse anche potenziale che, per conto proprio o di terzi, indipendentemente da una situazione di conflitto, abbia in una determinata operazione della Società precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore Delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione.

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina e la sostituzione dei sindaci sono disciplinate dall'art. 18 (in precedenza art. 17) dello Statuto, così come da ultimo modificato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2013, su proposta del Consiglio di Amministrazione, anche al fine di recepire la normativa di legge e di regolamento sull' "equilibrio tra generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo".

In particolare, il controllo della Società è affidato ad un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e da tre membri supplenti. I Sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

I sindaci sono nominati dall'assemblea sulla base di liste. Al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, vengono presentate le liste composte di due sezioni: l'una per la nomina dei sindaci effettivi l'altra per la nomina dei sindaci supplenti. Le liste devono contenere l'indicazione di un numero minimo di candidati pari al numero di candidati da eleggere elencati mediante un numero progressivo. Le liste, nella sezione dei sindaci effettivi e in quella dei sindaci supplenti, devono includere ai primi due posti candidati di genere diverso.

Hanno diritto di presentare una lista gli azionisti che rappresentino, da soli o insieme ad altri azionisti, almeno il **2,5%** delle azioni aventi diritto al voto nell'assemblea ordinaria ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. Quest'ultima verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale. Si segnala che in occasione dell'Assemblea di nomina del Collegio Sindacale della Società del 6 maggio 2011, la quota di partecipazione determinata da Consob (delibera n.17633/2011) ai sensi dell'art.144-quater del Regolamento Emittenti era pari al **4,5%**.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati, elencati in ordine progressivo, della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato in ordine progressivo della lista che sarà risultata seconda per numero di voti. Risulteranno eletti sindaci supplenti i primi due candidati in ordine progressivo, tra i supplenti della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato in ordine progressivo tra i supplenti della lista che risulterà seconda per numero di voti.

Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, anche in materia di equilibrio tra i generi, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

In caso di presentazione di due o più liste, la presidenza spetta al primo candidato sindaco effettivo, elencato in ordine progressivo, della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti dopo la prima.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa a maggioranza

relativa.

In caso di morte, di rinuncia, di decadenza o comunque di cessazione dall'incarico di un sindaco effettivo, subentra il supplente eletto al primo posto della lista del sindaco sostituito, purché tale sostituzione assicuri l'equilibrio tra generi. In caso contrario subentra il candidato sindaco supplente eletto al secondo posto della medesima lista. Qualora sia stata presentata una sola lista, nell'ipotesi di sostituzione del presidente, il Collegio sindacale sceglie e nomina tra i propri membri il nuovo presidente che resta in carica fino alla prima assemblea che deve provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il suo presidente vengono nominati dall'assemblea che delibera con le maggioranze di legge e nel rispetto delle norme di legge anche in materia di equilibrio tra generi.

L'assemblea, che dovrà provvedere alla nomina dei sindaci necessari per l'integrazione del collegio ai sensi dell'articolo 2401 cod. civ., dovrà scegliere, con le maggioranze di legge, tra i nominativi della lista alla quale apparteneva il sindaco cessato dall'incarico; qualora non sussistano nominativi disponibili l'assemblea provvede alla sostituzione con le maggioranze di legge. Il tutto nel rispetto delle norme sull'equilibrio tra i generi.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Con delibera dell'Assemblea del 6 maggio 2011, è stato nominato l'attuale Collegio Sindacale della Società, composto da tre membri effettivi e due supplenti, che resterà in carica sino all'assemblea del 24 aprile 2014, convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.

I Sindaci Effettivi, Francesco Vittadini, Marco Armarolli e Anna Girello, e i Sindaci Supplenti Giancarlo Restori e Marco Lovati, sono stati tutti tratti dall'unica lista presentata dall'allora azionista di maggioranza Millenium Partecipazioni S.r.l., titolare una quota rappresentativa del **31,789%** del capitale sociale, allora pari ad Euro 1.130.477,50.

L'Assemblea, su proposta degli aventi diritto ha, quindi, nominato all'unanimità Presidente del Collegio Sindacale il Signor Francesco Vittadini.

La composizione del Collegio Sindacale è riportata nella **Tabella** seguente:

<i>Componenti</i>	<i>Carica</i>	<i>In carica dal</i>	<i>Lista (M/m)*</i>	<i>Indip.za da Codice</i>	<i>% Part CS**</i>	<i>N. Altri incarichi***</i>
VITTADINI Francesco	Presidente	06/05/2011	M	X	100 %	22
GIRELLO Anna	Effettivo	06/05/2011	M	X	100 %	13
ARMAROLLI Marco	Effettivo	06/05/2011	M	X	100 %	15
RESTORI Giancarlo	Supplente	06/05/2011	M	X		
LOVATI Marco Benvenuto	Supplente	06/05/2011	M	X		

In carica fino a: approvazione bilancio al 31.12.2013

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%

Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 12

NOTE

*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale.

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art.144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti.

Nessuno dei Sindaci sopra nominati ha cessato di ricoprire la carica nel corso dell'Esercizio e nessun cambiamento è intervenuto a far data dalla chiusura dell'Esercizio stesso.

Per le caratteristiche personali e professionali dei componenti il Collegio Sindacale di El Towers S.p.A. si rinvia alle informazioni disponibili sul sito internet www.eitowers.it sezione Governance, Organi Sociali/Collegio Sindacale.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 12 riunioni del Collegio Sindacale con una partecipazione complessiva dei Sindaci pari al **100%**. La partecipazione di ciascun Sindaco è riportata nella **Tabella** relativa alla struttura del Collegio Sindacale sopra riportata. La durata media di ciascuna riunione è di circa due ore.

Per l'esercizio 2014 sono state programmate circa 10 riunioni, di cui ad oggi se ne sono tenute 2.

In data 12 giugno 2013, in conformità alle previsioni di legge e di regolamento e del Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale ha verificato:

- i requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori Michele Pirotta, Manlio Cruciatti, Richard Hurowitz e Alberto Giussani;
- il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale ha, altresì, vigilato sull'indipendenza della società di revisione legale.

Anche durante il 2013, gli amministratori e i sindaci hanno partecipato ad incontri con il Management della Società al fine di meglio approfondire il settore di attività in cui la stessa opera, la relativa struttura organizzativa e il quadro normativo di riferimento (per maggiori dettagli si rinvia all'*Induction Programme* di cui al paragrafo 4.2 della presente Relazione).

Ai Sindaci è fornita prima delle riunioni del Consiglio di Amministrazione la documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno.

Come previsto dal Codice di Autodisciplina, il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Remunerazione. Nel corso dell'Esercizio il Collegio ha, altresì, incontrato ed è stato relazionato, per quanto di rispettiva competenza, dagli altri attori incaricati di sovrintendere al Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di El Towers S.p.A. tra i quali il responsabile della funzione Internal Audit.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Sul sito internet della Società www.eitowers.it si possono reperire sia dati di carattere economico finanziario (Relazioni finanziarie, presentazioni alla comunità finanziaria, andamento di mercato degli strumenti finanziari emessi da El Towers S.p.A.), sia informazioni e documenti di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali, Statuto sociale, Regolamento e documentazione assembleare, documenti e informazioni in tema di corporate governance e Modello Organizzativo ex D. Lgs. N. 231/2001).

La responsabilità della gestione dei rapporti con gli azionisti è stata affidata dal Consiglio di Amministrazione all'Amministratore Delegato Gestione Guido Barbieri. Il Consiglio ha altresì identificato quali strutture aziendali incaricate di tale funzione:

- la Direzione Affari Societari che presidia i rapporti con gli investitori retail e gli enti istituzionali;
- la funzione *Investor Relations* che presidia i rapporti con la comunità finanziaria.

I riferimenti e i recapiti telefonici relativi alla Direzione Affari Societari e all'Investor Relations sono disponibili sul sito internet della Società.

La Società, entro il mese di gennaio, rende noto al mercato e al pubblico sul proprio sito internet il calendario finanziario con il dettaglio dei principali eventi dell'esercizio.

16. ASSEMBLEE (art. 123-bis, comma 2, lett. c) TUF)

L'assemblea degli azionisti è la sede istituzionale per l'instaurazione di un proficuo dialogo tra azionisti e il Consiglio di Amministrazione della Società.

Anche ai sensi degli artt. 8 e seguenti dello Statuto, le assemblee rappresentano l'universalità dei soci e le loro deliberazioni, assunte in conformità della legge e dello Statuto, vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Le assemblee sono convocate dall'organo amministrativo, sia presso la sede sociale sia in altro luogo purché nell'Unione Europea, ogni qual volta si renda opportuno e nei casi previsti dalla legge. Le assemblee, tanto ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante avviso da pubblicarsi nei termini di legge sul sito internet della società, nonché con le altre modalità previste dalla normativa applicabile.

La Società mette a disposizione del pubblico la documentazione inerente le materie all'ordine del giorno dell'assemblea mediante deposito della stessa, nei termini di legge, presso la sede sociale, la Borsa Italiana e mediante la pubblicazione sul sito internet di EIT Towers.

Ogni azionista che ha diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta, ai sensi di legge. La delega può essere notificata alla Società con le modalità previste nell'avviso di convocazione, anche mediante messaggio di posta elettronica inviato all'indirizzo indicato nell'avviso stesso entro l'inizio dei lavori assembleari.

Le Assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente, se nominato, ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, da altra persona eletta dall'Assemblea a maggioranza dei presenti secondo il numero di voti a ciascuno spettante.

La validità della costituzione delle assemblee e delle loro deliberazioni è regolata dalla legge. In caso di convocazione unica si applicano le maggioranze di cui all'art. 2369, primo comma, codice civile, secondo periodo.

L'applicazione dell'esenzione, prevista dalla normativa vigente, dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio conseguente a operazioni di fusione o scissione sarà preclusa solo qualora la maggioranza dei soci contrari alla relativa deliberazione assembleare - determinata in base a quanto indicato dalla normativa applicabile - rappresenti almeno il 7,5% del capitale sociale con diritto di voto.

All'Assemblea competono tutti i poteri stabiliti dalla legge. Ai sensi di Statuto (art. 15), il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, le deliberazioni di cui agli articoli 2505 e 2505 bis del cod. civ., anche quale richiamato per la scissione dall'articolo 2506 ter del cod. civ., nel rispetto dei limiti di legge. L'attribuzione all'organo amministrativo della competenza a deliberare su materie che per legge spettano all'Assemblea straordinaria, non fa venire meno la competenza dell'Assemblea stessa, che mantiene il potere di deliberare in materia.

Considerata l'attuale composizione dell'azionariato, non si è ritenuta necessaria la previsione di strumenti di votazione quali il voto per corrispondenza o telematico. In assemblea vengono adottate modalità di votazione che hanno l'obiettivo di facilitare l'azionista nell'esercizio del suo diritto e di garantire l'immediatezza del risultato della votazione.

Il Consiglio di Amministrazione predispone e rende pubbliche all'assemblea le proprie relazioni illustrative sulle materie all'ordine del giorno.

Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli Amministratori e i Sindaci della Società. Nel corso dell'annuale Assemblea di Bilancio, il Consiglio di Amministrazione riferisce sull'attività svolta e programmata, sia con le Relazioni al Bilancio, depositate e rese pubbliche preventivamente all'assemblea nei termini e con le modalità previste dalla legge, sia rispondendo alle domande formulate

dagli azionisti. Il Presidente, componente del Comitato per la Remunerazione, ha riferito all'Assemblea sulle modalità di esercizio delle funzioni del Comitato stesso.

Lo svolgimento delle Assemblee di El Towers S.p.A. è disciplinato da un Regolamento finalizzato a garantirne l'ordinato e funzionale svolgimento, nel rispetto del diritto fondamentale di ciascun avente diritto di intervenire alle adunanze assembleari, di richiedere chiarimenti sui diversi argomenti in discussione, di esprimere la propria opinione e di formulare proposte. L'Assemblea degli Azionisti, in data 18 aprile 2013, accogliendo le proposte formulate dal Consiglio, ha approvato il nuovo Regolamento assembleare di El Towers S.p.A.. Il Regolamento è disponibile sul sito internet www.eitowers.it sezione Governance – Assemblea degli Azionisti.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Nessun cambiamento è intervenuto nella struttura di corporate governance della Società.

Lissone, 19 marzo 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Alberto Giussani)



TABELLE**TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI**

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	28.262.377* (valore nominale 0,10 cad.)	100%	Borsa Italiana MTA segmento Star	Ai sensi di legge e di statuto

* La Società possiede n. 62.526 azioni proprie, pari allo 0,22% del capitale sociale di cui n. 6.000 azioni proprie sono concesse in prestito a Mediobanca S.p.A. per lo svolgimento dell'attività di Specialista ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 4 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana nonché delle relative Istruzioni al Regolamento. Per dette azioni il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice Civile.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Silvio Berlusconi	Elettronica Industriale SpA	65,001%	65,001%
Octavian Advisors LP Proprietario delle azioni: - Octavian Special Master Fund LP, per una quota pari al 3,543%	Octavian Advisors LP	4,136%	4,136%
Threadneedle Asset Management Holdings Limited	Threadneedle Asset Management Holdings Limited	2,019%	2,019%

TABELLA 2

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione (CdA nominato con Assemblea del 29 febbraio 2012)													
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a approvazione Bilancio	Lista (M/m)*	Esec.	Non esec.	Indip. TUF e CA	% CdA **	N. altri incarichi ***	Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazione	
										****	% **	****	% **
Presidente	GIUSSANI Alberto	29.2.2012	31.12.2014	M		X	X	100	5	X	100	X	100
Amministratore Delegato	BARBIERI Guido	29.2.2012	31.12.2014	M	X			100	-				
Amministratore Delegato	GOTTARDI Valter	29.2.2012	31.12.2014	M	X			100	-				
Amministratore	CRUCIATTI Manlio	29.2.2012	31.12.2014	M		X	X	100	-	X	100	X	100
Amministratore	HUROWITZ Richard	29.2.2012	31.12.2014	m		X	X	90	1			X	100
Amministratore	INVERNIZZI Piercarlo	29.2.2012	31.12.2014	M	X			100	-				
Amministratore	PIROTTA Michele	29.2.2012	31.12.2014	M		X	X	100	-	X	100		

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%

Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio:

Consiglio di Amministrazione: 10

Comitato Controllo e Rischi: 8

Comitato per la Remunerazione: 3

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA e dei Comitati.

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Per l'elenco delle società si rinvia al paragrafo 4.2 della Relazione.

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.